

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB LIVORNO

N. 148 DEL 05/04/2016

Addì 5 del mese di aprile dell'anno 2016, previa regolare convocazione del Presidente dell'Ente, Prof. Franco Pardini, diramata con prot. n. 436 del 31/03/2016, si è riunito presso la Sede dell'Automobile Club Livorno, in Via Verdi n. 32, il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente

O.d.G.

- 1) Approvazione verbale seduta precedente del 02/02/2016;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Ratifica Delibera Presidenziale;
- 4) Approvazione progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015, rimodulazione del budget economico e relativi allegati;
- 5) Modifiche Regolamento Assemblea, liste elettorali e referendum;
- 6) Questione Via di Levante;
- 7) Prolungamento convenzione ENI;
- 8) Varie ed eventuali.

Alle ore 18,00 sono presenti il Presidente, Prof. Franco Pardini, il Vice-Presidente, sig. Marco Fiorillo, e gli altri Consiglieri; per i Revisori dei Conti partecipa l'intero Collegio, con il proprio Presidente, rag. Paolo Bassani, e gli altri componenti, dott. Emanuele Panattoni e Rag. Antonella Ferraris (MEF); assiste alla seduta per unanime consenso il dott. Luca Francesco Baldi.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri, dichiara aperti i lavori della seduta, che vengono affrontati secondo l'O.d.G. diramato.

1) Approvazione verbale seduta precedente del 02/02/2016

Il Presidente, dopo aver accertato che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto copia del verbale relativo alla precedente seduta del Consiglio Direttivo, ne dà somma lettura.

Il Consiglio Direttivo approva il documento all'unanimità.

2) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente rende noto che sono pervenuti all'Ente da parte del Comune di Livorno gli avvisi di accertamento TOSAP n. 0003727, 0003728, 0003729, 0003730, 0003733, datati 29.3.2016 e notificati il 31.3.2016 per i periodi d'imposta 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 per un importo complessivo di € 150.300,00 oltre a sanzioni ed interessi relativamente alla suddetta taxa dovuta per le annualità specificate. Stante l'entità dell'importo e le possibili problematiche derivanti, la documentazione è stata immediatamente trasmessa all'Avv. Taddia affinché svolgesse le dovute verifiche, redigendo parere in forma scritta. Nella sua relazione (prot. 404 del 5/4/2016) il legale ha ritenuto tale atto impositivo illegittimo per il motivo che, in ottemperanza al disposto dell'art. 16 del Regolamento comunale istitutivo della TOSAP in merito ai soggetti passivi della taxa, viene esplicitato al comma 1: *"La taxa è dovuta dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo o senza titolo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del territorio comunale"*. In base a questa disposizione regolamentare, il soggetto destinatario dell'accertamento, si rileva non coincidere con l'Automobile Club Livorno. Infatti, dalla ricostruzione dei fatti posti a fondamento del provvedimento amministrativo, è facilmente dimostrabile che l'Ente abbia avuto in concessione per nove anni -e precisamente fino al 1981 senza proroga- l'area oggetto della contestazione, a cui sarebbe seguita, secondo la tesi del Comune, un'annosa occupazione abusiva. Sottolinea l'Avv. Taddia quanto questo non corrisponda a verità, in quanto il ns. Ente ha precisamente concesso in locazione a terzi l'area confinante

con quella in questione, cessando di fatto l'esercizio dell'attività di parcheggio, intrapresa dal soggetto conduttore della locazione e da ciò deriva che l'utilizzo del bene non è riferibile all'A.C.Livorno. Anche nell'ipotesi in cui il provvedimento intendesse far riferimento all'aver fatto utilizzare a terzi l'area, questa non trova alcun riscontro né nella documentazione né nei fatti, atteso che il contratto di locazione stipulato nel 1994 fra l'Ente e la società terza che gestisce il parcheggio, ha ad oggetto esclusivamente l'area di proprietà privata di mq. 1.400, senza alcun riferimento alla possibilità di utilizzo di aree ulteriori da parte del conduttore. Inoltre, l'ipotesi di un uso mediato tramite locazione viene smentita sia dal contratto di locazione, che come evidenziato non ha ad oggetto quell'area, ma anche dall'assenza di un qualsiasi potere dell'Automobile Club Livorno a concedere a terzi un bene su cui non ha alcun diritto; quindi, se anche la locazione dell'area di proprietà comunale fosse oggetto del contratto -e ciò non corrisponde al vero- al massimo vi potrebbe essere un problema fra le parti, ma non nel rapporto con il Comune che non potrebbe prendere in considerazione una pattuizione nulla per definizione. Quindi il legale ha ribadito che, per quanto supportato dalla documentazione esistente, occorre fare riferimento all'occupante di fatto che oggettivamente non è l'A.C.Livorno.

Interviene quindi il Direttore il quale ricorda che, in base alla documentazione esistente e secondo i rilievi peritali dell'area eseguiti dal professionista incaricato, geom. Pierluigi Manca di Livorno, risulta possibile soltanto un utilizzo parziale della predetta area di mq. 600 rilevati da parte della Polizia Municipale, stante il divieto imposto dalla Questura di Livorno nel rispetto delle distanze di un sito sensibile qual'è la Sinagoga di Piazza Benamozegh ed attualmente interdetto da apposite transenne, come si evince dalla nota della Questura alla Prefettura con prot. cat. A4/GAB/2003 del 12/12/2003.

Riprende la parola il Presidente, il quale, come ultima considerazione accessoria alle precedenti, desidera sottolineare che l'Ufficio TOSAP - Settore Entrate e Amm.ne Patrimonio ha trascurato in sede di erogazione delle sanzioni il principio dell'adozione del "cumulo giuridico delle sanzioni" così come normato dal D.Lgs. n. 472/1997. In considerazione di tutto quanto esposto, il Prof. Pardini propone di chiedere al Dirigente del Settore Entrate e Amm.ne Patrimonio del Comune di Livorno di voler riesaminare gli atti impositivi richiamati e di procedere al loro annullamento in autotutela, ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 del D.P.R. n. 287 del 27/3/1992, dall'art. 2-*quater* del D.L. n. 564/1994, dal D.M.37/1997.

Il Consiglio Direttivo concorda con la proposta del Presidente, specificando che, in caso di esito negativo o di tardiva risposta, occorrerà adire la Commissione Tributaria Provinciale competente, ai sensi dell'art. 18 e ss. del D.Lgs. n. 564/1992. In quest'ultima ipotesi di ricorso, stante l'urgenza e la delicatezza della questione, viene dato mandato al Direttore di incaricare in tempo utile -previa acquisizione di preventivo da sottoporre all'esame dell'Avv. Taddia- il Prof. Alessandro Giovannini di Pisa, tributarista tra i più autorevoli, Professore Ordinario di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia di Siena e Professore Incaricato per l'insegnamento della stessa materia all'Università di Pisa. Da un esame on-line del curriculum personale, leggesi inoltre che il Prof. Giovannini è avvocato cassazionista, commercialista e revisore legale dei conti.

3) Ratifica Delibera Presidenziale

Il Prof. Pardini dà lettura della Delibera Presidenziale n. 2/2016 da egli emanata in data 07/03/2016 ai fini della convocazione dell'Assemblea Sociale, prevista in prima convocazione alle h. 9,00 del 26/04/2016 presso la sede di Via Verdi a Livorno ed in seconda convocazione alle h. 17,00 del 28/04/2016 alla Sala Riunioni del kartodromo "Pista del Mare", Loc. Paduletto a Cecina, per discutere ed approvare i tre argomenti posti all'O.d.G., che vengono illustrati.

Il Consiglio Direttivo ratifica la Delibera Presidenziale, dando mandato al Direttore affinché provveda a pubblicare la convocazione assembleare secondo quanto previsto dallo Statuto.

4) Approvazione progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015, rimodulazione del budget economico e relativi allegati

Il Presidente illustra il bilancio consuntivo 2015, corredato dalla propria relazione e ricordando che gli schemi contabili sono stati redatti in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, secondo i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici conformemente alla

disciplina civilistica. La relazione del Presidente, accompagna il bilancio stesso illustrando l'andamento della gestione relativamente allo scorso anno, rendicontando i risultati conseguiti.

Il Prof. Pardini evidenzia il risultato economico positivo di € 68.968 dopo aver speso tutti i costi di esercizio, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Il presidente espone la propria relazione soffermandosi anche su una analisi di bilancio per indici effettuata ricorrendo alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale, secondo criteri finanziari. Lo stesso documento, insieme allo schema di Conto Economico, riclassificato a valore della produzione ottenuta con evidenziazione del valore aggiunto ed al rendiconto finanziario sono rappresentati nella relazione stessa.

Relazione del Presidente: "Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze. **1. DATI DI SINTESI**

risultato economico =	€ 68.968
totale attività =	€ 4.500.488
totale passività =	€ 1.227.758
patrimonio netto =	€ 3.272.730

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	23.926,00	1.924,00	22.002,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	2.500.173,00	2.494.604,00	5.569,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	90.189,00	95.084,00	-4.895,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	2.614.288,00	2.591.612,00	22.676,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	12.811,00	32.045,00	-19.234,00
SPA.C II - Crediti	625.915,00	672.607,00	-46.692,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	1.067.758,00	1.141.787,00	-74.029,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.706.484,00	1.846.439,00	-139.955,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	179.716,00	240.533,00	-60.817,00
Totale SPA - ATTIVO	4.500.488,00	4.678.584,00	-178.096,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	3.272.730,00	3.203.760,00	68.970,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.500,00	19.500,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	202.963,00	197.647,00	5.316,00
SPP.D - DEBITI	597.626,00	777.439,00	-179.813,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	407.669,00	480.238,00	-72.569,00
Totale SPP - PASSIVO	4.500.488,00	4.678.584,00	-178.096,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2014 si segnalano:

- Immobilizzazioni materiali:

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per attività con riferimento alla voce immobili per lavori di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato adiacente alla sede della delegazione di Portoferraio;

Sono stati acquistati arredamenti destinanti alla delegazione di Portoferraio, nonché arredi ornamentali per la Sede istituzionale dell'Ente.

L'attivo circolante:

Credit: I crediti verso clienti registrano un decremento consistente che evidenzia la puntualità dell'Ente nella gestione di incasso dei crediti limitando i residui da incassare ad inizio esercizio successivo con un concreto margine di approssimazione; tale residuo riguarda principalmente crediti derivanti dall'attività di vendita carburante negli impianti a marchio ACL e ENI, nonché le fisiologiche scadenze di incasso previste a breve.

I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori ha avuto una proporzionale riduzione dei residui da pagare, in linea con ciò che è stato riscontrato nella gestione degli incassi e che saranno onorati puntualmente a scadenza entro l'esercizio successivo. si rimarca a tale proposito la lineare e prudente gestione nella gestione degli incassi e pagamenti nel rispetto degli obblighi stringenti previsti dalle regole di finanza pubblica che inevitabilmente investono anche l'Ac. Livorno.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	7.181.947	8.074.814	-892.867
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	7.056.141	7.852.962	-796.821
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	125.806	221.852	-96.046
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29.570	34.926	-5.356
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.728	0	-1.728
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-18.956	-18.936	-20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	134.692	237.842	-103.150
Imposte sul reddito dell'esercizio	65.724	96.514	-30.790
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	68.968	141.328	-72.360

Valore della produzione: lo scostamento in diminuzione è dovuto principalmente alla contrazione del prezzo del carburante che ha inficiato il volume del fatturato ma non i litri venduti, pressoché invariati sono i ricavi riguardanti le attività di riscossione tasse e assistenza automobilistica; anche il valore delle quote sociali è passato da € 837.151,16 a € 764.456,03 per effetto dei maggiori risconti dell'esercizio 2014, ma anche in conseguenza della diminuzione del prezzo medio delle tessere associative.

Per quanto attiene agli altri ricavi e proventi, la riduzione più consistente riguarda i ricavi per carburanti a marchio ENI, diminuiti del 13% circa e le provvigioni attive da parte di SARA Assicurazioni, in diminuzione di circa il 12%.

Costi della produzione: analogamente ai ricavi è stato registrato una riduzione del volume di carburante proporzionale ai ricavi. E' stata altresì attuata una politica di riduzione dei costi in ossequio a quanto previsto dal Regolamento per il contenimento della spesa, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 28/01/2014.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2015, è stato rimodulato nella seduta del Consiglio direttivo n. 145 del 29/10/2015. Le variazioni effettuate sono state sintetizzate nella tabella 2.1 dove per ciascun conto, il valore della

previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.267.600,00	-951.500,00	6.316.100,00	6.326.768,00	10.668,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	875.200,00	-29.200,00	846.000,00	855.179,00	9.179,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	8.142.800,00	-980.700,00	7.162.100,00	7.181.947,00	19.847,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.300,00	5.032.000,00	5.039.300,00	5.073.629,00	34.329,00
7) Spese per prestazioni di servizi	6.943.950,00	-5.941.850,00	1.002.100,00	1.002.060,00	-40,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	72.500,00	-11.500,00	61.000,00	59.998,00	-1.002,00
9) Costi del personale	191.600,00	0,00	191.600,00	188.005,00	-3.595,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	135.500,00	0,00	135.500,00	134.158,00	-1.342,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	15.000,00	-12.000,00	3.000,00	8.281,00	5.281,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	651.000,00	-35.000,00	616.000,00	590.010,00	-25.990,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.016.850,00	-968.350,00	7.048.500,00	7.056.141,00	7.641,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	125.950,00	-12.350,00	113.600,00	125.806,00	12.206,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	30.000,00	0,00	30.000,00	29.570,00	-430,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00		0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	30.000,00	0,00	30.000,00	29.570,00	-430,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni		1.600,00	1.600,00	1.728,00	128,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	-1.600,00	-1.600,00	-1.728,00	-128,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	10.000,00	0,00	10.000,00	1.149,00	-8.851,00
21) Oneri Straordinari	10.000,00	15.000,00	25.000,00	20.105,00	-4.895,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-15.000,00	-15.000,00	-18.956,00	-3.956,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	155.950,00	-28.950,00	127.000,00	134.692,00	7.692,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	64.650,00	-8.650,00	56.000,00	65.724,00	9.724,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	91.300,00	-20.300,00	71.000,00	68.968,00	-2.032,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione, la differenza dei maggiori costi e di conseguenza ricavi richiede l'approvazione da parte dell'Assemblea per la rimodulazione occorsa in sede di consuntivo. La rimodulazione non ha influenzato se non in minima parte (+ € 4519,00 Risultato ante imposte) e, comunque positivamente il risultato di bilancio.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Anche il budget degli investimenti/dismissioni 2015 è stato rimodulato, insieme al budget economico nella stessa seduta del Consiglio direttivo.

Nella tabella di seguito rappresentata, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	1 provv. Di Rimodulazione	Variazioni da approvare	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Software - <i>investimenti</i>	15.000,00	10.000,00		25.000,00	23.781,59	-1.218,41
Software - <i>dismissioni</i>				0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>				0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>				0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.000,00	10.000,00	0,00	25.000,00	23.781,59	-1.218,41
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Immobili - <i>investimenti</i>	300.000,00	-150.000,00		150.000,00	24.808,66	-125.191,34
Immobili - <i>dismissioni</i>				0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	145.000,00			145.000,00	113.138,39	-31.861,61
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>				0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	445.000,00	-150.000,00	0,00	295.000,00	137.947,05	-157.052,95
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni - <i>investimenti</i>				0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>				0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>				0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	460.000,00	-140.000,00	0,00	320.000,00	161.728,64	-158.271,36

2.3 RAFFRONTO CON IL BUDGET DI TESORERIA

Anche il budget di tesoreria 2015 è stato rimodulato,

Tabella 2.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget di tesoreria

BUDGET DI TESORERIA	Budget Iniziale Esercizio 2015	Variazione approvate	Budget assestato Esercizio 2015 dopo 1° Provv.
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2014	1.295.000,00	0,00	1.295.000,00
FLUSSI DI TESORERIA IN ENTRATA			
Entrate da gestione economica	8.951.000,00	-2.118.000,00	6.833.000,00
Entrate da dismissioni	0,00	0,00	0,00
Entrate da gestione finanziaria	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2015	8.951.000,00	-318.000,00	8.633.000,00
FLUSSI DI TESORERIA IN USCITA			
Uscite da gestione economica	8.856.100,00	-2.252.000,00	6.604.100,00
Uscite da investimenti	460.000,00	-140.000,00	320.000,00
Uscite da gestione finanziaria	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2015	9.316.100,00	-592.000,00	8.724.100,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2015	929.900,00	274.000,00	1.203.900,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Direzione hanno continuato nel corso del 2015 l'azione intrapresa durante i precedenti esercizi, particolarmente volta a potenziare l'Ente con una politica gestionale

autonoma e diretta al consolidamento dei servizi ed alla presenza capillare sul territorio, tutto ciò, nell'ottica di valorizzare la figura del Socio con la finalità principe dello sviluppo associativo. Purtroppo, l'economia locale è stata fortemente penalizzata ed ha caratterizzato una gestione contraddistinta dal calo nel numero dei Soci passando da 13.857 a 13.335. Tale riduzione del 3,77% è in linea all'andamento regionale.

Nel settore degli impianti di distribuzione carburanti, i litri venduti sono stati 11.501.000 rispetto al 2014 che sono stati invece 12.467.000, con un decremento di 966.000. Tale decremento deriva principalmente dall'andamento negativo degli impianti convenzionati ENI che scontano un posizionamento di prezzo del marchio poco competitivo in rapporto ai competitors.

Per i distributori ACL, nella comparazione tra il 2015 e il 2014 emerge una riduzione del fatturato a seguito di una riduzione nei prezzi. Tale riduzione condiziona l'andamento dei costi per la gestione degli impianti ACL. La riduzione dei costi e ricavi in funzione della riduzione del prezzo del greggio ha un riscontro positivo in termini di avanzo economico poiché la marginalità del ricavo cresce al diminuire dei prezzi. Ovviamente, la marginalità degli impianti ENI non può essere confrontata con quelli AC, considerate le numerose variabili ed indicatori eterogenei.

Per il servizio di riscossione dei bolli auto, l'Ente ha registrato 155.160 operazioni per una riscossione totale di € 22.047.398,16, in diminuzione del 3,72% sul primo valore e del 3,09% sul secondo rispetto all'anno precedente.

Comunque, grazie ad un'attenta politica dei costi ed avvalendosi di una fidelizzazione della compagine sociale (che può contare di 6.030 soci utilizzatori del servizio "bollo sicuro") siamo riusciti ad ottenere un risultato economico positivo.

I servizi tradizionali forniti dall'Ente sono proseguiti nel corso dell'anno. Nel dettaglio, il servizio di assistenza/consulenza sulle pratiche automobilistiche ha segnato una leggera ripresa rispetto al 2014, mentre il soccorso stradale è stato garantito dalla consueta professionalità dei centri di soccorso convenzionati sul territorio.

Una nota spiacevole è l'andamento della produzione assicurativa SARA che si è ridotta di una percentuale media vicina al 12,36%. In tal senso ci siamo attivati presso la sede centrale al fine di porre in atto iniziative tese ad un recupero provvigionale.

Durante l'esercizio 2015 è proseguito il processo di ammodernamento degli impianti carburanti di proprietà in particolare gli impianti siti a Cecina e Vicarello, oltre al restyling delle Delegazioni: quest'ultime, grazie all'elevato livello di professionalità ed aggiornamento, hanno offerto completezza di servizi afferenti l'assistenza automobilistica. E' proseguita nel presente esercizio l'attività di distribuzione carburanti con le due modalità di vendita denominate "ACIRELAX" ed "ACIPLAY" che hanno comportato un miglioramento nell'offerta dei servizi ai nostri associati ed un forte contrasto ai prezzi più aggressivi della concorrenza.

Inoltre, gli associati continuano a godere degli sconti presso tutti gli impianti di proprietà dell'Ente, grazie al borsellino elettronico ACI Money, dalla cui utilizzazione è derivata l'applicazione di una significativa politica di sconti in modo particolare sugli acquisti carburante.

Sul tema dei parcheggi, l'area di Piazza Benamozegh adibita alla sosta dei veicoli ha continuato a garantire ai Soci un punto di riferimento strategico. Le basse tariffe (€/cent. 50 per la prima ora, €/cent. 70 per la seconda e €/cent. 90 per le successive) fanno del parcheggio un importante motivo di orgoglio per l'Ente.

Purtroppo l'interesse strategico del sito ha creato degli appetiti economici che sono sfociati in un attacco mediatico di cui stiamo valutando gli aspetti legali.

La rete di assistenza tecnica convenzionata con l'A.C. -che comprende officine, autocarrozzerie, servizi pneumatici, centri di revisione, negozi di accessori per auto ed autolavaggi- ha rispettato in maniera egregia il compito di offerta specialistica ai Soci.

Ad oggi, il nostro Ente impiega circa 120 unità, comprendenti dipendenti e collaboratori, ponendosi come primaria fonte occupazionale per quanto riguarda il territorio provinciale.

Nel corso del 2015, ACI Livorno Service, società in house dell'A.C. Livorno, ha svolto con precisione e tempestività i servizi affidatigli, valorizzando la Delegazione di Sede, con il raggiungimento di obiettivi rilevanti nell'erogazione dei servizi, non solo ai propri iscritti ma anche all'utenza in generale.

Molte sono le iniziative intraprese nel 2015 nel settore Istituzionale, tra le quali ne menzioniamo solo alcune a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- In collaborazione con l'Ufficio Territoriale ACI di Livorno, l'Ente di via Verdi ha organizzato un incontro con gli studenti della scuola paritaria Santo Spirito di corso Mazzini a Livorno. Tale evento ha coinvolto circa settanta giovani studenti delle scuole elementari e nel corso dello stesso è stata presentata l'iniziativa denominata "2 ruote sicure": viaggiando in bicicletta" per educare i più piccoli a spostarsi senza motori e in sicurezza.
- Altro progetto in tema di sicurezza stradale realizzato sul territorio dall'Ente, promosso da ACI e MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è quello denominato "A passo sicuro". Ai bambini della scuola primaria Europa di Rosignano Solvay, è stato proposto un corso di educazione stradale che è stato curato dal nostro delegato di Rosignano Sig. Simone Pardini.
- E' proseguita la campagna informativa "TrasportACI Sicuri" ideata dall'Automobile Club d'Italia alcuni anni fa per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla sicurezza dei bambini in auto attraverso un ciclo di insegnamenti rivolti alle future mamme e realizzato grazie alla collaborazione con l'Azienda USL n. 6 e l'Ufficio Provinciale ACI.
- Grazie alla collaborazione con il Kartodromo "Pista del Mare" sito a Cecina, l'Ente ha sviluppato, con cadenza costante, il progetto legato al circuito di Scuole Guida 'Ready2Go'. Un sistema portato avanti anche dall'AC Livorno e dal suo braccio operativo, rappresentato dalla delegazione i cui uffici sono dislocati lungo la via Aurelia di Rosignano al civico 599. Grazie all'affiliazione al rodato network di oltre 180 Scuole Guida della Federazione ACI a certificazione di qualità didattica e formativa, è divenuta infatti un punto di riferimento all'avanguardia nell'apprendimento della sicurezza stradale. Per i prossimi incontri con i neopatentati, che si succederanno secondo un calendario mensile di appuntamenti fissi da svolgersi in quello che, di fatto, si trasformerà ufficialmente nel Centro di Guida Sicura a marchio ACI, si prevede quindi un successo di partecipazione pari a quello già riscontrato in occasione di parallele iniziative.

- gli interventi -a mezzo mass-media e siti informatici- inerenti le problematiche della viabilità cittadina e provinciale: a tal proposito, desidero ringraziare la nostra Commissione Traffico, presieduta dal Consigliere Riccardo Heusch, per l'apporto costante che ha svolto negli approfondimenti dei temi salienti;
- nonostante le proteste dei cittadini e dell'Ente a mezzo stampa abbiamo assistito all'entrata in funzione delle due rotatorie (Quattro Mori e Nautico) che hanno creato e creano notevoli disagi agli automobilisti. L'Ente si è fatta parte dirigente nella difesa dell'automobilista oltre che con messaggi editoriali anche presso le Istituzioni.
- nel settore dello sport rallystico, l'Ente è stato attivamente impegnato nell'indizione di 2 manifestazioni sportive automobilistiche e questo grazie all'attività svolta da ACI Livorno Service Surl che ha saputo gestire, con la collaborazione di altri Enti associativi, l'organizzazione degli eventi sportivi. In particolare il risultato di tali sinergie è stata l'organizzazione di due importanti gare all'Isola d'Elba: il "Secondo Rally Elba Internazionale" (valevole per il campionato IRC) e l'altra denominata "Rally Elba Storico – Elba Graffiti" (manifestazione valida per il Campionato Europeo Auto Storiche, con massimo coefficiente).
- il considerevole numero di persone con licenza sportiva per le quali il nostro Ufficio Sportivo ne ha rilasciate 426 nel 2015;
- nel campo del turismo, di grande interesse sono stati i viaggi organizzati da ACI Camper, gruppo guidato dai Sigg. Santacroce ed Andreini, persone la cui professionalità e serietà è da molto tempo a disposizione dei Soci ACI camperisti;
- Una delle missioni istituzionali dell'Ente è quella legata alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, turistico del nostro paese per questo, l'A.C. ha organizzato la tradizionale gita sociale all'Expo di Milano e, nonostante la tematica dell'evento appaia a prima vista completamente estranea alle proprie tematiche di interesse, in realtà secondo stime di ACI, circa il 45% dei visitatori dell'Expo si è recato a bordo di un veicolo su gomma.
- come ogni anno, anche il 2015 si è contraddistinto nel campo dell'editoria per la stampa di quattro numeri della Rivista "ACI Livorno News": la pubblicazione è diventata ormai la voce ufficiale dell'Ente nella difesa dei diritti degli automobilisti e da essa traggono continuamente spunto ed idee per le loro iniziative numerosi enti pubblici locali ed A.C. nazionali; la tiratura è di 15.000 copie.

Dai dati contabili è possibile giudicare positivamente il buon equilibrio economico e finanziario del nostro Ente, con un risultato ante imposte di € 134.692 che, ridotto delle imposte per € 65.724, determina il risultato netto di € 68.968 il quale, seppur inferiore al precedente esercizio pone l'Ente in una situazione di equilibrio economico finanziario.

A seguito dei risultati anzidetti, desidero esprimere la mia stima per il lavoro svolto dai dipendenti dell'A.C. Livorno e di ACI Livorno Service, nonché da tutti coloro che collaborano a vario titolo con l'A.C. e che sinergicamente hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad

inizio 2015: in particolar modo, il mio ringraziamento, unitamente a quello del Consiglio Direttivo, va al Direttore, dott. Ernesto La Greca, per la comprovata professionalità e la determinazione con cui, nei dodici mesi dello scorso esercizio, ha ricoperto un ruolo decisamente impegnativo, riuscendo ad confermare un trend di risultati apprezzabili in un quadro di saggia e scrupolosa capacità di gestione, propedeutica per confermare la solidità dell'Ente.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale e il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue, è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	23.926	1.924	22.002
Immobilizzazioni materiali nette	2.500.173	2.494.604	5.569
Immobilizzazioni finanziarie	90.189	95.084	-4.895
Totale Attività Fisse	2.614.288	2.591.612	22.676
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	12.811	32.045	-19.234
Credito verso clienti	288.781	436.848	-148.067
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	337.134	235.759	101.375
Disponibilità liquide	1.067.758	1.141.787	-74.029
Ratei e risconti attivi	179.716	240.533	-60.817
Totale Attività Correnti	1.886.200	2.086.972	-200.772
TOTALE ATTIVO	4.500.488	4.678.584	-178.096
PATRIMONIO NETTO	3.272.730	3.203.760	68.970
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	222.463	217.147	5.316
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	222.463	217.147	5.316
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	320.852	508.487	-187.635
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	15.691	52.072	-36.381
Altri debiti a breve	261.083	216.880	44.203
Ratei e risconti passivi	407.669	480.238	-72.569
Totale Passività Correnti	1.005.295	1.257.677	-252.382
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.500.488	4.678.584	-178.096

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,25 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 1,24 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se esso assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,34 nell'esercizio in esame in lieve aumento rispetto al valore di 1,32 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Nello specifico l'Ente presenta nell'ultimo triennio un quoziente superiore all'unità a conferma della capacità dello stesso di finanziare fisiologicamente gli investimenti in attività fisse con mezzi propri e passività a medio lungo termine.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 2,67 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,17. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità (Quick ratio test) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a 1,86 nell'esercizio in esame, mentre era pari a 1,63 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nello specifico il risultato di tale quoziente testimonia il positivo equilibrio finanziario dell'Ente, gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti a breve termine.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	23.926	1.924	22.002
Immobilizzazioni materiali nette	2.500.173	2.494.604	5.569
Immobilizzazioni finanziarie	90.189	95.084	-4.895
Capitale immobilizzato (a)	2.614.288	2.591.612	22.676
Rimanenze di magazzino	12.811	32.045	-19.234
Credito verso clienti	288.781	436.848	-148.067
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	337.134	235.759	101.375
Ratei e risconti attivi	179.716	240.533	-60.817
Attività d'esercizio a breve termine (b)	818.442	945.185	-126.743
Debiti verso fornitori	320.852	508.487	-187.635
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	15.691	52.072	-36.381
Altri debiti a breve	261.083	216.880	44.203
Ratei e risconti passivi	407.669	480.238	-72.569
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.005.295	1.257.677	-252.382
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-186.853	-312.492	125.639
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	222.463	217.147	5.316
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	222.463	217.147	5.316
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	2.204.972	2.061.973	142.999
Patrimonio netto	3.272.730	3.203.760	68.970
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	1.067.758	1.141.787	-74.029
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	2.204.972	2.061.973	142.999

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	68.968	141.328
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	5.315	3.211
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	5.315	3.211
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	-1.990
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	-1.990
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	134.158	120.758
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	1.780	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	132.378	120.758
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	1.728	0
- svalutazioni partecipazioni	1.728	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	141.201	121.979
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	210.169	263.307
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	19.234	-6.980
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	148.067	-243.367
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	12.159	116.489
Decremento/(incremento) altri crediti	-113.534	98.559
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	60.817	19.960
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-187.635	193.510
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-36.251	-10.256
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-130	2.625
Incremento/(decremento) altri debiti	44.203	-122.070
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-72.569	-62.586
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-125.639	-14.116
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	84.530	249.191
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	-23.782	-884
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.924	1.040
Immobilizzazioni immateriali nette finali	23.926	1.924
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-1.780	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-137.947	-210.023
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.494.604	2.405.339
Immobilizzazioni materiali nette finali	2.500.173	2.494.604
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-132.378	-120.758
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	3.167	-24
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	95.084	95.060
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	90.189	95.084
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	-1.728	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-158.562	-210.931
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	-427
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	-427
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-74.029	37.833
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015	1.141.787	1.103.954
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	1.067.758	1.141.787

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

Valore della produzione	7.181.947	8.074.814	-892.867	-11,1%
Costi esterni operativi	-6.733.975	-7.550.417	816.442	-10,8%
Valore aggiunto	447.972	524.397	-76.425	-14,6%
Costo del personale	-188.005	-181.787	-6.218	3,4%
EBITDA	259.967	342.610	-82.643	-24,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-134.158	-120.758	-13.400	11,1%
Margine Operativo Netto	125.806	221.852	-96.043	-43,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	27.842	34.926	-7.084	-20,3%
EBIT normalizzato	153.648	256.778	-103.127	-40,2%
Risultato dell'area straordinaria	-18.956	-18.936	-20	0,1%
EBIT integrale	134.692	237.842	-103.147	-43,4%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	134.692	237.842	-103.147	-43,4%
Imposte sul reddito	-65.724	-96.514	30.790	-31,9%
Risultato Netto	68.968	141.328	-72.357	-51,2%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione di quanto già detto in precedenza in merito alla problematica del parcheggio di Piazza Benamozegh sul quale l'Ente sta valutando una serie di iniziative legali a tutela dei propri diritti.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni che riguardano il nostro Ente per il futuro esercizio, risentono dell'andamento economico generale del paese, ma soprattutto la situazione a livello locale con un trend economico penalizzato dalla mancanza di iniziative per favorire la ripresa delle attività economiche che non accennano a riprendersi nel breve. A questo deve essere aggiunto il decremento dei consumi di carburanti che determinano una diminuzione dei ricavi ed una marginalità in regresso.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha realizzato un utile di € 68.968.

Secondo quanto richiesto da ACI con lettera prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto per il triennio 2014/2016 gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con L. 125 del 30 ottobre 2013.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2015 dall'Automobile Club Livorno, pari ad € 68.968, risulta essere inferiore ai risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'intero ammontare dell'utile di esercizio 2015, come da nota integrativa, ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto, denominata "Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica" per l'intero importo.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulate nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2015".

Il Presidente prosegue con la lettura della nota integrativa e con la spiegazione delle ulteriori voci di bilancio, in particolare con la rappresentazione del monitoraggio delle immobilizzazioni, dei fondi, dei crediti e debiti, dei residui e dei risconti, concludendo con la lettura delle rimanenze finali e delle disponibilità liquide.

NOTA INTEGRATIVA AL CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2015:

"PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Livorno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Livorno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

L'Automobile Club Livorno, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Livorno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 68.968

totale attività = € 4.500.488

totale passività = € 1.227.758

patrimonio netto = € 3.272.730

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Marchio	100%	
Migliorie beni di terzi	3%	

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	1.040				1.040					1.040				0
.....														
Totale voce														0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....					884	23.782				740				23.926
Totale voce														23.926
Totale	1.040				1.924	23.782	0	0	0	1.780	0	0	0	23.926

L'importo dell'incremento pari ad € 23.782,00 si riferisce a costi di migliorie apportate su beni di terzi.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati/IMMOBILI:	4.100.131		1.809.393		2.290.739	24.809	0			92.125				2.223.422
Totale voce	4.100.131	0	1.809.393	0	2.290.739	24.809	0	0	0	92.125	0	0	0	2.223.422
02 IMPIANTI E ATTREZZATURE:	797.721		665.551		132.170	99.381	50.319			32.570				249.300
Totale voce	797.721	0	665.551	0	132.170	99.381	50.319	0	0	32.570	0	0	0	249.300
03 MOBILI E MACCHINE UFFICIO:	188.975		167.600		21.376	10.611				4.536				27.451
Totale voce	188.975	0	167.600	0	21.376	10.611	0	0	0	4.536	0	0	0	27.451
04 Altri beni: beni valore < 516	9.217		9.217		0	3.146				3.146				0
Totale voce	9.217	0	9.217	0	0	3.146	0	0	0	3.146	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	50.319				50.319	0	-50.319	0						0
Totale voce	50.319	0	0	0	50.319	0	-50.319	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.146.364	0	2.651.760	0	2.494.603	137.947	0	0	0	132.378	0	0	0	2.500.173

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per attività con riferimento alla voce immobili, si è trattato di lavori di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato adiacente alla sede della delegazione di Portoferraio;

La voce impianti e attrezzature ha riguardato in larga parte dei valori iscritti all'esercizio in esame, incrementi per acquisti di beni attrezzature per gli impianti di carburante, nonché lavori sull'impianto di Vicarello e termine lavori sull'impianto di Cecina avvenuto nel 2015 con spostamenti dalla voce immobilizzazioni in corso a impianti e attrezzature;

La voce mobili e macchine di ufficio ha subito incrementi per acquisti di arredamenti destinati alla delegazione di Portoferraio, nonché arredi ornamentali sede istituzionale dell'Ente.

Completa il quadro delle immobilizzazioni materiali, oltre ai beni di valore inferiore a €. 516,00, il conto lavori in corso di esecuzione ha subito un decremento per effetto del completamento dei lavori conclusi sull'impianto di Cecina, opportunamente imputati al conto impianti.

I cespiti sopra indicati sono stati adeguatamente ammortizzati seconda la quota di competenza esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	78.000			78.000						78.000
...										
Totale voce	78.000	0	0	78.000	0	0	0	0	0	78.000
b. imprese collegate:	1.728			1.728	0				1.728	0
...										
Totale voce	1.728	0	0	1.728	0	0	0	0	1.728	0
Totale	79.728	0	0	79.728	0	0	0	0	1.728	78.000

L'A.C. detiene al 01/01/2015 il 100% del capitale della società ACI Livorno service S.u.r.l. e lo 0,08% di ACI Consult Spa.

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, per non aver esercitato opzione di acquisto per ricapitalizzazione delle azioni della Società ACI CONSULT e quindi svalutazione della restante parte della quota detenuta pari ad €168,30.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
AC LIVORNO SERVICE srl	Via Verdi	78.000	133.936	31.559	100	133.936	78.000	55.936
Totale		78.000	133.936	31.559	100	133.936	78.000	55.936

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totale	0	0	0	0	0	0

L'Ente non possiede partecipazioni non qualificate.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:	78000								78000
...									
Totale voce	78000	0	0	0	0	0	0	0	78000
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	72.080			0		59.891			12.189
...									
Totale voce	72.080	0	0	0	0	59.891	0	0	12.189
Totale	150.080	0	0	0	0	59.891	0	0	90.189

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	13.409					3.167			10.242
Totale voce	13.409	0	0	0	0	3.167	0	0	10.242
Totale	13.409	0	0	0	0	3.167	0	0	10.242

Trattasi di depositi versati presso i fornitori per l'attivazione delle utenze energetiche e telefonia ecc, sono state rimborsate alcune cauzioni.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	17714	9433	17714	9433
Totale voce	17714	9433	17714	9433
05 Acconti	14331	4216	15169	3378
Totale voce	14331	4216	15169	3378
Totale	32045	13649	32883	12811

Trattasi di rimanenze dei prodotti promozionali distribuiti a Soci all'atto della associazione. La voce acconti si riferisce a pagamenti anticipati a fornitori dai quali l'Ente è in attesa della fattura per chiudere le partite.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	436.848			7.765.859		7.913.926			288.781
.....									
Totale voce	436.848	0	0	7.765.859	0	7.913.926	0	0	288.781
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	162.895			1.699.001		1.711.160			150.736
.....									
Totale voce	162.895	0	0	1.699.001	0	1.711.160	0	0	150.736
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	72.864			2.549.175		2.435.642			186.398
.....									
Totale voce	72.864	0	0	2.549.175	0	2.435.642	0	0	186.398
Totale	672.608	0	0	12.014.036	0	12.060.728	0	0	625.915

I **crediti verso clienti** registrano un decremento dovuto principalmente alle fatture incassate in tempi più brevi rispetto al passato, nonché le fisiologiche scadenze di incasso previste a breve:

- 1) incassi da clienti gestori impianti a marchio ACL per €. 101.329,00
- 2) da parte di Eni per € 48.663,00
- 3) crediti al 31/12 sono da attribuire ad Aci Italia verso cui l'Ente vanta un credito di circa € 33.000;
- 4) credito per euro 17.385,00 circa per fatture emesse su affitto locali ditta Esposito Road House per il quale l'Ente ha avviato la procedura di sfratto e recupero credito.

5) crediti su fatture verso i delegati relativi ai servizi del IV trimestre per circa euro 50.000,00;

I crediti tributari sono così composti:

- 1) € 120.289,00 credito derivante dalle dichiarazioni IVA riferite ad esercizi precedenti, in particolare l'esercizio 2013 ha generato un consistente credito a seguito dell'acquisto di terreni dal Comune di Livorno per la costruzione di un impianto carburanti e nuova sede;
- 2) € 26.930 ed € 3.517 rispettivamente per credito ires ed irap.

I crediti verso altri sono così composti:

- 1) Crediti per clienti fatture da emettere nel 2016 pari a €. 16.129;
- 2) Altri Crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva che verrà recuperata dall'Ente quando verrà loro erogato il Trattamento di fine servizio (TFS) pari a € 10.813,09;
- 3) Crediti verso istituti previdenziali pari a €. 289,00 per contributi versati in eccesso da recuperare su mod. 770;
- 4) Anticipo a soci per soccorsi stradali pari a €. 829,34;
- 5) Crediti diversi per partite da regolarizzare nel 2016 per €. 10.020,00;
- 6) Crediti per attività di sportello che saranno incassate a regime ad inizio del 2016 € 20.561,00;
- 7) Credito per anticipo pagamento a fornitori su fatture da ricevere € 103.563,17, di cui € 95.300,00 si riferisce al pagamento anticipato a SARAS S.p.a. la cui fattura è pervenuta e regolarizzata nell'esercizio 2016 a causa di anomalie tecniche da parte del fornitore nell'emissione delle fatture elettroniche;
- 8) Credito per insoluti su rid € 11.474,00;
- 9) Credito per multicanalità € 10.100,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	288.781		0	288.781
Totale voce	288.781	0	0	288.781
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	150.736			150.736
Totale voce	150.736	0	0	150.736
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	186.398			186.398
Totale voce	186.398	0	0	186.398
Totale	625.915	0	0	625.915

L'Ente si impegna ad incassare entro l'esercizio successivo sia i crediti verso clienti il cui dettaglio, è evidenziato a commento della tabella 2.2.2.a1 sia i crediti verso altri, costituiti essenzialmente da fatture da emettere nel 2016 e le multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC.

I crediti tributari saranno utilizzati opportunamente per compensazioni di stessa natura.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ																
Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	264.021		12.564		10.333		363		363		1.136		0		288.780	0	288.780
Totale voce	264.021	0	12.564	0	10.333	0	363	0	363	0	1.136	0	0	0	288.780	0	288.780
02 verso imprese controllate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	150.736																150.736
Totale voce	150.736	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150.736
04-ter imposte anticipate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	186.398																186.398
Totale voce	186.398	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	186.398
Totale	601.155	0	12.564	0	10.333	0	363	0	363	0	1.136	0	0	0	288.780	0	625.914

I crediti verso clienti sono principalmente tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio, come per il credito IRES ed IRAP.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	1.133.755	10.429.950	10.498.958	1.064.748
Totale voce	1.133.755	10.429.950	10.498.958	1.064.748
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	8.032	94.889	99.912	3.010
Totale voce	8.032	94.889	99.912	3.010
Totale	1.141.787	10.524.839	10.598.870	1.067.758

L'Ente possiede un conto corrente ordinario, due conti correnti postali.

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa Cassiere Economo € 3.010.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
rivalutazione monetaria ex L. 72/83	-518.237	0		-518.237
Riserva ex art. 9 Regol. cont. spesa ex art. 2 co. 2 bis D.l. 31/08/2013	-18.280	-104.790	0	-123.070
Totale voce	-536.517	-104.790	0	-641.307
II Utili (perdite) portati a nuovo	-2.525.915	-36.539	0	-2.562.454
III Utile (perdita) dell'esercizio	-141.328	-68.968	-141.328	-68.968
Totale	-3.203.760	-105.507	-141.328	-3.272.730

L'utile conseguito in questo esercizio dall'Ente pari a €68.968.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Livorno. Come previsto dal Regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente “Regolamento” e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.
- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

L’Ente destina interamente a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall’applicazione del regolamento quantificati in € 68.968 poiché il risultato è inferiore al risparmio da conseguire e verificato dai revisori.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
19.500			19.500

Rimane inalterato rispetto all’esercizio precedente un fondo imposte istituito in conseguenza dell’accertamento dell’agenzia delle entrate per il periodo di imposte 2010 anche se lo stesso è stato completamente cancellato, su prudenziale suggerimento da parte del Collegio dei Revisori che ha evidenziato la mancanza di certezza delle variazioni in aumento ai fini Ires.

Per la cancellazione dello stesso si preferisce attendere il termine di prescrizione dell’eventuale accertamento.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
197.647		5.315		202.963			202.963

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento TFS anno 2015.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	956	32.798	32.497	1.257
Totale voce	956	32.798	32.497	1.257
07 debiti verso fornitori:	508.487	8.672.168	8.484.533	320.852
Totale voce	508.487	8.672.168	8.484.533	320.852
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	1.641.613	1.605.613	0
12 debiti tributari:	44.810	1.641.863	1.605.613	8.559
Totale voce	44.810	1.641.863	1.605.613	8.559
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.262	32.131	32.001	7.132
Totale voce	7.262	32.131	32.001	7.132
14 altri debiti:	215.924	3.122.626	3.166.528	259.826
Totale voce	215.924	3.122.626	3.166.528	259.826
Totale	777.440	15.143.199	14.926.784	597.627

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in diminuzione pressoché proporzionale principalmente alle fatture da pagare all'inizio dell'esercizio 2016 e relative: all'attività di acquisto carburante per approvvigionamento impianti a marchio ACL;

I debiti verso fornitori più rilevanti sono:

1. quelli riguardanti l'attività di acquisto, trasporto carburante e manutenzione impianti a marchio ACL per € 125.000,00 e ENI € 20.600;
2. Aci Italia per € 106.196 non ancora scaduti, la pec di aci presenta una anomalia in quanto non vengono riportati i debiti non scaduti e prelevati con rid nei primi 15 giorni del 2016.
3. i debiti rimanenti sono verso le delegazioni per provvigioni dei mesi di Novembre e Dicembre pari a circa €. 5.000,00;

Gli altri debiti sono così composti:

- 1) Debiti per fornitori per fatture da ricevere pari a €. 198.424,00 le fatture sono state tutte ricevute e registrate nel 2016
- 2) Debito verso sindacati per €. 661,00
- 3) Depositi cauzionali per €. 2.176,00
- 4) Debiti verso regione pari a €. 3.435,00 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto e prelevate dalla stessa nel 2015
- 5) Debiti per riversamento contrassegni autostrade per €. 410,00
- 6) Debiti per Aci Money per €. 1.230,00
- 7) Debiti per bonus fine gestione impianti carburante € 29.600,00
- 8) Debiti verso dipendenti per trattamento accessorio aree € 15.822,00 (comprensivo dell'importo anno precedente non del tutto erogato)
- 9) Debiti per contrassegni UCI € 2.259,00
- 10) Debiti per iscrizione gare appalto € 5.152,00
- 11) Debiti per licenze CSAI € 410,00

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:			0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	1.257					1.257
Totale voce	1.257	0	0	0	0	1.257
07 debiti verso fornitori:	320.852		0			320.852
Totale voce	320.852	0	0	0	0	320.852
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	8.559					8.559
Totale voce	8.559	0	0	0	0	8.559
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.132					7.132
Totale voce	7.132	0	0	0	0	7.132
14 altri debiti:	259.826					259.826
Totale voce	259.826	0	0	0	0	259.826
Totale	597.627	0	0	0	0	597.627

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:							0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	1.257						0	1.257
Totale voce	1.257	0	0	0	0	0	0	1.257
07 debiti verso fornitori:	320.852	0	0	0	0	0	0	320.852
Totale voce	320.852	0	0	0	0	0	0	320.852
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	8.559						0	8.559
Totale voce	8.559	0	0	0	0	0	0	8.559
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.132						0	7.132
Totale voce	7.132	0	0	0	0	0	0	7.132
14 altri debiti:	259.826						0	259.826
Totale voce	259.826	0	0	0	0	0	0	259.826
Totale	597.627	0	0	0	0	0	0	597.627

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	240.533	179.716	240.533	179.716
...				
...				
Totale voce	240.533	179.716	240.533	179.716
Totale	240.533	179.716	240.533	179.716

I risconti attivi relativi a costi anticipati sono così composti:

Fitti passivi e oneri accessori	2.208,86
Premi assicurazione	3.903,52
Organizzazione eventi	7.577,45
Aliquote sociali	164.168,03
Manutenzioni ordinarie	295,65
Spese telefoniche e gas	1.562,22
totale	179.716,13

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	480.238	407.669	480.238	407.669
...				
...				
Totale voce	480.238	407.669	480.238	407.669
Totale	480.238	407.669	480.238	407.669

€ 406.776,06 sono i ricavi anticipati per quote sociali, € 190,90 per affitti di immobili. Il residuo € 108,01 sono risconti su rimborsi.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2015
Totale	0	0

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	125.806	221.852	-96.046
Gestione Finanziaria	29.570	34.926	-5.356
Gestione Straordinaria	-18.956	-18.936	-20

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	134.692	237.842	-103.150

E' evidente un peggioramento della gestione caratteristica.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
6.326.768	7.122.866	-796.098

Il peggioramento è dato principalmente al calo del prezzo dei carburanti a marchio ACL, comunque rispetto al budget assestato si sono sfiorati i ricavi ed i relativi costi per gestione carburante ACL che ha reso necessario chiedere all’assemblea l’asseverazione dei conti di budget sfiorati.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
855.179	951.948	-96.769

La riduzione è dovuta al calo delle provvigioni Sara e dei ricavi carburanti a marchio ENI

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
5.073.629,00	4.437,00	5.069.192,00

Rispetto al precedente esercizio sono stati spostati i costi di acquisto del carburante per gli impianti a marchio ACL come richiesto da Aci nella relazione al bilancio 2014. Si precisa che il minor prezzo dell'acquisto del carburante ha comportato minori costi di gestione e di conseguenza un minore fatturato attivo come precisato nei ricavi.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.002.060,00	6.839.817,00	-5.837.757,00

Il conto B7 è in linea rispetto al 2014 in quanto l'esercizio in questione vedeva registrati i costi per acquisto carburanti, oggi nel B6, per € 5.780.000.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
59.998	72.376	-12.378

Si rilevano minori affitti per i locali Sara via Michon.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
188.005,00	181.787,00	6.218,00

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
134.158,00	120.758,00	13.400,00

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
8.281,00	3.757,00	4.524,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
590.010,00	630.030,00	-40.020,00

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva negativo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'Assemblea.

Il decremento dovuto esclusivamente alla riduzione della compagine associativa.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
29.570,00	34.926,00	-5.356,00

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

5	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.728,00	0,00	1.728,00

Sono state svalutate le partecipazioni Aci Consult di cui non si è proceduto ad esercitare il diritto di opzione.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.149,00	21.936,00	-20.787,00

La sopravvenienza è data dalla rilevazione di minori importi su fatture da ricevere anno 2014.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
20.105,00	40.872,00	-20.767,00

si precisa che la voce di cui sopra si riferisce a rettifiche di poste relative ad esercizi precedenti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
65.724,00	96.514,00	-30.790,00

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE**

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3	0	0	3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B	3	1
area C	4	2
Totale	7	3

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5364
Collegio dei Revisori dei Conti	4347
Totale	9711

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	90.189		90.189
Crediti commerciali dell'attivo circolante	625.915	0	625.915
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	716.104	0	716.104
Debiti commerciali	597.626	0	597.626
Debiti finanziari			0
Totale debiti	597.626	0	597.626
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.326.768		6.326.768
Altri ricavi e proventi	855.179		855.179
Totale ricavi	7.181.947	0	7.181.947
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	5.073.629		5.073.629
Costi per prestazione di servizi	1.002.060	470.000	532.060
Costi per godimento beni di terzi	59.998		59.998
Oneri diversi di gestione	590.010	0	590.010
Parziale dei costi	6.725.697	470.000	6.255.697
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	29.570		29.570
Totale proventi finanziari	29.570	0	29.570

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	8.121	0	0	172	11	0	0	173	8.477
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	157.496	0	47.001	4.338	268	0	0	459.502	668.605
	006 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	47.001	997	62	0	0	1.002	49.062
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	47.001	997	62	0	0	1.002	49.062
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	5.073.629	836.444	59.998	47.001	127.653	7.880	0	0	128.329	6.280.934
Totali						5.073.629	1.002.060	59.998	188.005	134.158	8.281	0	0	590.009	7.056.141

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
				B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Corsi autoscuole ready2GO	Attività istituzionale	READY2GO			8.121			8.121
Lezioni per il progetto TrasportACI Sicuri		TRASPORTACI			0			0
Omaggio sociale anno 2015	Sviluppo attività associativa	portafoglio soci					16.202	16.202
Incentivi ai Delegati anno 2015		Svilippo qualitativo rete					51.499	51.499
TOTALI					8.121		67.700	75.821

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA	Sicurezza stradale dei bambini	Partecipazione all'evento	N. 1 corso	N. 1 corso
	READY2GO	SOCI	Corsi di guida sicura	N. Autoscuole affiliate	N. 1 autoscuole	N. 1 autoscuole
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	Incentivi ai Delegati	Raggiungimento obiettivo N. Soci	12117 (Soci al netto della produzione SARA; ACI Global)	11721

5. NOTE CONCLUSIVE

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Livorno mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili”.

Conclusa l'illustrazione della Nota Integrativa da parte del Prof. Pardini, il Direttore consegna a ciascun componente del Collegio dei Revisori dei Conti una copia del bilancio di esercizio per la predisposizione loro relazione di competenza del Collegio stesso, così come previsto dall'art 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. I Sindaci Revisori predisporranno quindi il documento in questione che sarà depositato, unitamente alla relazione del Presidente ed al bilancio presso la Direzione dell'Ente almeno 20 giorni prima della data fissata per l'approvazione del Conto Consuntivo da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo esprime la propria soddisfazione per i dati che emergono dall'esame del conto consuntivo, palesando apprezzamento per come l'Ente abbia saputo reagire in maniera positiva - soprattutto grazie ad una oculata politica di gestione. Approva quindi il conto consuntivo stesso per come esso è stato predisposto e quindi lo rimanda alla successiva presentazione in sede di Assemblea sociale.

Il Presidente ricorda che, come da Statuto, è necessario un ulteriore passaggio formale, consistente nell'indizione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci e procede quindi alla lettura del relativo documento con cui è stata prevista la prima convocazione per il giorno 26 aprile 2016 alle h. 9,00 presso la Sede sociale di Via Verdi n. 32 a Livorno, e la seconda per il giorno 28 aprile 2016 presso il Kartodromo Pista del Mare, località Padulella Cecina (Li), alle h. 17,00, per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015, e contestuale rimodulazione del budget economico; relazione del Presidente e del Collegio dei Revisori;
2. Approvazione aggiornamento Regolamento recante disposizioni sull'Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del Referendum;
3. Premiazione Veterani, Pionieri, Maestri e Accademici della Guida (Soci con patente da 40, 50, 60 e 70 anni).

5) Modifiche Regolamento Assemblea, liste elettorali e referendum

Il Direttore rappresenta che, in vista delle elezioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori che si svolgeranno in occasione dell'Assemblea Sociale 2017, occorre portare all'approvazione dell'Assemblea di quest'anno alcune modifiche al nostro "Regolamento recante disposizioni sull'Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del referendum". Il dott. La Greca illustra, dando dettagliata lettura dei vari articoli da modificare, le variazioni sia formali che sostanziali che debbono essere introdotte al fine di conformare il ns. regolamento a quello di Automobile Club d'Italia e degli altri AA.CC., nonché dello Statuto: le prime hanno riguardato gli artt. 1 c. 2, 3 c. 1, 4 c. 2 e c. 3, 5 c. 2, 6 c. 1, 7, 8 c. 3 e c. 4, 9 c. 1, 11 c. 1, 17 c. 1 e c. 2, 20 c. 1, 21 c. 1 e c. 3, 23 c. 3, 27 c. 1 e c. 3; le modifiche sostanziali hanno invece interessato gli artt. 1 c. e 4 c. 1 (costituzione dell'Assemblea e partecipazione di Soci maggiorenni), 8 c. 2 (ineleggibilità dipendenti A.C. in Consiglio Direttivo anche nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di servizio), 11 c. 3 e 15 c. 3 e 27 c. 2 (pubblicazioni anche sul sito istituzionale), 13 c. 4 (dicitura allineata a quella dell'art. 12), 16 c. 1 e 17 c. 2 (timbratura delle schede), 16 c. 7 (pena di decadenza a seguito mancata comunicazione entro tre giorni accettazione nomina da parte dei Soci proclamati eletti).

Il Consiglio Direttivo ritiene necessarie le modifiche proposte, stabilendo di sottoporle all'approvazione dei Soci, così come indicato all'O.d.G. dei prossimi lavori assembleari. La vigenza del nuovo regolamento decorrerà in ogni caso dal momento dell'esame finale da parte dell'Amministrazione vigilante.

6) Questione Via di Levante

Il Direttore informa che, in riferimento alla variante adottata dall'Amministrazione Comunale di Livorno in data 9/4/2014, il perimetro del lotto posto a sud della Via di Levante di proprietà del ns. Ente ha subito una modifica rispetto a quello indicato sia nell'atto di compravendita che nel piano vigente. Da ciò deriva una mancata corrispondenza della sagoma del lotto a quella costituente parte integrante dell'atto di compravendita a suo tempo stipulato, che dovrà quindi essere oggetto di un nuovo atto integrativo di rettifica dei confini. Il dott. La Greca rende noto che l'acquisizione di questa ulteriore area di circa 500 mq. non sarà a titolo oneroso, ma comporterà unicamente la predisposizione di una planimetria aggiornata della superficie in questione. La porzione di area aggiuntiva andrà nel computo della superficie permeabile. Occorre quindi una lettera da parte della ns. Amministrazione con la quale l'A.C. si dichiara disponibile a predisporre a propria cura e spese gli elaborati tecnici necessari ed a metterli a disposizione degli uffici comunali.

Il Consiglio Direttivo, dopo aver preso atto di quanto illustrato, affida mandato al Direttore per l'invio agli Organi comunali della dichiarazione occorrente, autorizzando il dott. La Greca ad avvalersi della collaborazione da parte dell'Arch. Boschi di Pontedera anche per quest'aspetto, dopo aver acquisito specifico preventivo.

Rimanendo sulla questione di Via di Levante, riprende la parola il Direttore, il quale informa che lo stesso Arch. Boschi ha svolto degli approfondimenti afferenti l'area di ns. pertinenza, evidenziando le risultanze

derivanti dalla previsione o meno di realizzarvi un lavaggio, ipotesi che nel primo caso comporterebbe l'utilizzo di circa 1.000 mq. di superficie specifica a discapito della realizzazione dell'SLP totalmente a disposizione, che andrebbe quindi a ridursi a circa 450 mq. . Il professionista ha predisposto una seconda bozza planimetrica che non contempla un'area dedicata ad autolavaggio, da ciò derivando quindi una pressoché totale realizzazione dell'SLP. Dovendo egli coordinarsi con i tecnici di Unicoop, chiede di conoscere la propensione del Consiglio Direttivo, al fine di poter fornire utili indicazioni, propedeutiche ad una proposta della società cooperativa che possa essere ritenuta condivisibile.

Il Consiglio Direttivo, dopo aver esaminato le bozze sviluppate secondo le due ipotesi anzidette, ritiene maggiormente conveniente quella priva dell'area ad autolavaggio, considerato che tale attività si sta rivelando sempre meno remunerativa, essendo calata considerevolmente negli ultimi tempi la richiesta sul mercato di superfici ove realizzare tali strutture. Alcuni membri del Consiglio desiderano far presente che recentemente sono stati sviluppati nella zona circostante all'area in questione altri due lavaggi, mentre risulta tuttora difficoltoso riuscire a locare l'analogo spazio di ns. proprietà esistente presso l'impianto carburanti di Antignano. Per quanto detto, il CD ritiene sicuramente più vantaggioso realizzare a pieno l'SLP disponibile, ritenendo sicuramente maggiormente appetibile mettere in offerta soluzioni immobiliari da destinare ad attività economiche di diversa tipologia.

7) Prolungamento convenzione ENI

Il Direttore, per quanto riguarda la convenzione con la Compagnia Petrolifera ENI, desidera ricordare che a Maggio 2015 sono state avviate le trattative per il rinnovo dell'accordo relativamente al triennio 2016-18, conclusesi, dopo due proroghe, in data 31/03/2016 con i seguenti contenuti:

- A. prolungamento della scadenza contrattuale al 31/12/2018 in virtù del fatto che il bando con cui l'ENI si era aggiudicata la procedura concorsuale ad evidenza pubblica per l'approvvigionamento di prodotti petroliferi a quattro ns. impianti, prevedeva espressamente il prolungamento della concessione per ulteriori anni tre (periodo 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2018), previo esperimento di procedura negoziata, previsione peraltro contemplata anche all'art. 4 del quaderno d'onori. L'esito delle trattative intercorse tra le parti ha fatto pervenire all'Ente per posta elettronica la proposta di prolungamento datata 20 ottobre 2015 a firma dell'Ing. Angelo Squillace;
- B. riconoscimento ad entrambe le parti del diritto di recedere anche con riferimento ad uno soltanto dei quattro impianti che ne costituiscono oggetto, fatta salva la restituzione proporzionale da parte del ns. Ente degli importi eventualmente già percepiti a titolo di anticipazione;
- C. compenso di convenzionamento per l'esercizio 2016 nella misura di €/kl 66,00, con rivalutazione del 75% dell'indice ISTAT nei due anni successivi;
- D. contributi per un totale di € 234.000,00 da erogarsi in quattro tranches di diverso importo ed espressi per esigenze procedurali ENI in forma complessiva che, trattandosi di prolungamento di convenzione in essere, sono comunque derivati da negoziazione svolta nel periodo preliminare e che hanno previsto l'ottenimento per il ns. Ente di un incremento degli importi precedentemente percepiti per le singole voci.

L'incremento della cifra anzidetta, anche globalmente considerata, permette dunque la prosecuzione della vigente convenzione nei termini ancor meglio scanditi dal Direttore mediante lettura del testo siglato.

Il Consiglio Direttivo ritiene che la proposta di prolungamento del contratto di approvvigionamento corrisponda all'interesse dell'Ente e che sia rispondente ai principi di efficienza ed economicità, garantendo ad A.C.Livorno l'acquisto di prodotti petroliferi a condizioni vantaggiose rispetto all'afferente mercato, che attualmente trovasi in una situazione particolarmente difficile. Approva quindi e ratifica il prolungamento della convenzione con la Compagnia Petrolifera ENI per l'attuale triennio, prendendo atto della possibilità di esercitare il diritto di recesso anche per un singolo impianto carburanti. Stabilisce, proprio nell'ottica

della prosecuzione dell'accordo economico previgente ed in assoluta analogia a quanto previsto nel triennio 2013-15, di utilizzare il contributo di € 63.000,00 nella misura di € 21.000,00 all'anno per pubblicizzare il marchio ENI in occasione delle ns. manifestazioni sportive, ricordando che nel precedente periodo la compagnia aveva destinato a tale aspetto la cifra annua di € 20.000,00. Il Consiglio Direttivo prende atto infine che € 171.000,00 dovranno essere complessivamente impiegati per adeguamenti normativi e di immagine degli impianti, nonché per interventi di carattere commerciale di sostegno alle vendite di carburanti.

8) Varie ed eventuali

Il Presidente di ACI Livorno Service Surl, sig. Fiorillo, informa che in data odierna si è riunito il CDA della società partecipata per l'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2015 e dei relativi allegati, dai quali si ricava un positivo risultato al lordo delle imposte pari ad € 53.780,00 che ha condotto ad un utile al netto delle imposte di € 31.559,00, con un miglioramento dell'equilibrio economico della gestione ordinaria e di quello finanziario attestato da un cash flow più che positivo, in un quadro più che positivo rispetto agli esercizi pregressi. Rispetto all'anno precedente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate sensibilmente grazie al saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza. I primi hanno riguardato principalmente l'acquisto di una nuova autovettura, mentre i disinvestimenti hanno interessato la vendita di un altro veicolo ormai completamente ammortizzato. Il totale dell'attivo è aumentato del 12% rispetto all'anno precedente e, relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di € 31.559,30, l'Organo amministrativo ha proposto di destinarne il 95% a riserva straordinaria e la percentuale restante a riserva legale. Per quanto sopra ed ai fini dell'approvazione del bilancio, di cui viene messa una copia a disposizione del Consiglio dell'A.C., si specifica che è stata convocata l'assemblea ordinaria per il giorno 28 aprile p.v. presso la stessa sede ove si svolgerà quella sociale dell'Ente.

Il Presidente della società controllata, sig. Fiorillo, informa il Consiglio Direttivo che, a seguito delle dimissioni dal CDA di ACI Livorno Service del dott. Luca Baldi, è stato nominato per cooptazione -ai sensi dell'art. 2386 C.C.- alla carica di Consigliere di Amministrazione il sig. Ambrogio Sabatini, già Presidente della Commissione Sport e Turismo dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo ringrazia il sig. Fiorillo per l'esaustiva illustrazione della situazione economica e finanziaria della società partecipata, esprimendo il proprio compiacimento per i risultati conseguiti, dovuti in particolar modo all'attenta gestione svolta nel periodo dal dott. Baldi. Riguardo alla nomina del nuovo Consigliere di Amministrazione, viene dato mandato al Prof. Pardini -che rappresenta in qualità di Presidente A.C. il socio unico- di confermare il sig. Sabatini fino alla scadenza dell'attuale Organo amministrativo, ovvero sino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Riprende quindi la parola il Vice-Presidente Fiorillo il quale, in prossimità del 40° Rallye Elba, desidera informare che sta procedendo a ritmo serrato l'attività di organizzazione della gara di aprile che con quest'edizione vanterà una titolazione tricolore, essendo valida per il Campionato Italiano WRC della Federazione ACI Sport: quest'ultima, con l'individuazione della sede elbana, ha dimostrato di apprezzare la crescita del ns. sport rallystico e di voler credere nella capacità del Comitato Organizzatore di sapersi cimentare in questa nuova sfida. Già da parecchi giorni è stato constatato un accresciuto interesse da parte della comunità locale e soprattutto dell'Amministrazione Comunale di Portoferraio, che ospiterà l'evento sportivo per quanto riguarda tutti gli aspetti salienti, ossia partenza, arrivo, parco assistenza, riordini e direzione gara; si è cercato di incentivare in particolar modo i piloti dell'Isola d'Elba, rappresentando loro il livello ottimale del percorso dal punto di vista tecnico-sportivo e della sicurezza; intanto è possibile registrare grande fermento ed attesa, già riscontrabili nei vari canali di comunicazione di settore.

Il Consiglio Direttivo ritiene che vi siano tutte le premesse per realizzare una manifestazione sportiva di elevato livello tecnico, agonistico e promozionale. Desidera pertanto ringraziare ACI Livorno Sport e tutti i

collaboratori che a vario titolo si adoperano per la buona riuscita della manifestazione, che indubbiamente assicurerà importanti ritorni di immagine per l'Automobile Club Livorno.

Alle ore 21,00, non essendoci altri argomenti da trattare e nessun Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti per la loro partecipazione e dichiara sciolta la seduta.

F.TO IL SEGRETARIO
(Dott. Ernesto La Greca)

F.TO IL PRESIDENTE
(Prof. Franco Pardini)